



Sîme tôte figghje de Dîje

Mûte
desciûne,
pi pite
ca so' tutte na vussîche,
iumene, fêmmene e uagnûne
alli mamme a mène a mène,
jûne ngûle l'ate
cûme nu strascîne de furmîche
sènza fine
arrivene stremète
dôpe cendînere
de migghje de camîne
ngann'a mène.
Hanne lassète
a botta carrôre
chése,
côse
e l'améta terra
lôre
pe crapicce
di sîgnûre de la uèrre.
Na volte là,
dôpe pajète
(pe chi pôte)
arrînghète cûme e sarde
o ammundînéte cûme e vricce
sôpe a schiffetille de carte
e scurzetille de sicce
purtète da côse fetinde
sfidanne l'acque u mène
sotte a frôste du vinde
prèjene ca tutte i vé npère,
ca potène bacé la rône
da spiagge faccefronde
sène e nzalvaminde.
"A morte vôle l'accasiône"
- ce dice -

e nen fê sconde
manghe a li uagnûne.
Pièce o nen pièce
a morte sté p'accîte
e acchessi cumbînète
a nvitene a macçarûne.
Nd'a pôche mînûte,
sènza piatà
ce avvènde e fê lu chjûne.
Pe chi i vé bune
pèrò nen ji finîte
uà fê 'ngôre i cònde
pa pavûre da gènde
du poste
ca cûme mbîstete
li scanze e li scoste
pa strête.
Oh iôme, iôme,
n'avènne pavûre,
ièpre sènza tôme
i vrazze
a chi sija, sîje.
Sîme tôte figghje de Dîje.
N'èsistene razze
e manghe cûlûre
e pûre pecchè,
se ji luôre
ca u mônne aggîre
(e aggîre, v'assicûre),
se iogge ji tucchète
a lôre
ajire
a Mosè,
chi lu sépe ca dumène,
forse manghe tande lundène
nen pôte attucché a tè.

Franco Pinto

Traduzione a pagina 2

#COMPRATELAMANFREDONIAVETRO

populismo e speranze disperate

La fabbrica ripartirà, Roma e Bari sono attive nella ricerca di un acquirente e nel frattempo, in barba al concordato preventivo liquidatorio, neppure una lastra di vetro uscirà dai magazzini. Questo il messaggio che Emiliano, sollecitato dal sindaco Riccardi, è venuto a portare la settimana scorsa ai lavoratori della Manfredonia Vetro. La vertenza Sangalli, che in questi giorni si intrica ulteriormente alla volontà della Vetrotec Due di cessare le attività e licenziare le 37 unità occupate, attira un mix di speranze sincere e la solita demagogia di chi è responsabile della Cata-



Campo, Bordo e Riccardi venditori di ManfredoniaVetro

strofe del Contratto d'Area: l'intera classe politica e noi che prima chiediamo l'elemosina e poi votiamo. Ma è plausibile attendersi l'arrivo di un nuovo investitore? Un imprenditore non ragiona in termini di solidarietà, ma di mercato. O di contributi pubblici, come la storia locale insegna. Dunque, quali analisi del mercato del vetro sono state fatte per assicurare che tutto si risolverà per il meglio? La politica procede a tento-

ni e, conscia di non avere soluzioni soldi e idee, cerca intanto di disinnescare la bomba sociale. Abbiamo chiesto un parere ad un esperto del settore il quale, augurandosi di essere smentito, ha rilevato almeno tre grossi impedimenti per la ripartenza della fabbrica: la presenza, solo in Puglia, di altre tre vetrerie (in Italia sono più di 30); le difficoltà oggettive di fare industria nel Sud Italia; la burocrazia UE che impone al processo produttivo vincoli costosi, aggirati invece dal vetro prodotto extra UE. E infine domandiamoci: perché, a cavallo del millennio, abbiamo assistito alla "calata" degli imprenditori? Perché c'era un bottino che ora non c'è più e con cui non siamo stati capaci di sviluppare le infrastrutture, cardine di qualsiasi ipotesi di sviluppo. Il treno l'abbiamo perso. Ed ora che ci resta? Un bellissimo campo sportivo in pieno centro, un nuovo lungomare da consumare in passeggiate, circa 14.500 tra disoccupati e inoccupati, manufatti di archeologia industriale e un bel numero di politici e parapolitici (una parte, quella infetta, degli intoccabili dipendenti della P.A.) che disoccupati non sono ma sarebbe meglio se lo fossero. Per fortuna, come da tradizione fiabesca, c'è l'abracadabra: Turismo! Già perché a questo punto, data la deficienza cultural-ambientale di cui soffriamo, il mantra dello sviluppo turistico sembra più una pratica per esorcizzare una vistosa agonia che non qualcosa in cui riversare impegno enorme e concreto e idee inno-



Il Presidente della Regione Puglia Emiliano alla Manfredonia Vetro

vative. Invece si scivola nel grottesco tra una mangiata e un convegno organizzati dal GAL e i pasticci dell'Agenzia del "Turismo", mentre vediamo cozzare i dati del forte afflusso estivo di turisti sul Gargano con l'assenza di strutture ricettive. Per lo sviluppo industriale ci vogliono onestà e infrastrutture, per quello turistico sensibilità ambientale, dunque valorizzazione del territorio, dunque intelligenza. Di tutto ciò noi, come popolo, cosa abbiamo? "Chi aveva orecchie, chi poté sentire / Ritrovò la sua vita, com'era e com'è stata" [Capossela].

Massimiliano Rinaldi
(foto Matteo Nuzziello)



I lavoratori della Manfredonia Vetro

ENERGAS: c'è chi dice no

L'estate ormai alle spalle (o almeno così si spera) è stata sicuramente una delle più roventi nella storia di Manfredonia. E non solo per le temperature sahariane cui siamo stati sottoposti. La protesta popolare contro la realizzazione del progetto "Energas" non è cessata neppure dinanzi alle tentazioni balneari arrivando ad impregnare con le sue grida le mura del Castello, ad inondare le vie con fiumane di volantini, a spirare tumultuosa sotto le finestre di Palazzo San Domenico. I risultati di questo anelito di vita civile e sociale non sono mancati dal momento che in data 17 settembre il Consiglio Comunale ha deliberato la sua netta opposizione all'insediamento dell'impianto di GPL tramite una **mozione congiunta**, votata da tutti ad eccezione del consigliere Leonardo Taronna, e preceduta dalla votazione per "l'interpretazione autentica" dell'art.44



del PRG (Piano Regolatore Generale), con l'intento di adeguare il PRG vigente al nuovo **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, con la mutazione di destinazione dell'area di ubicazione del deposito di GPL da industriale ad agricola. Tali iniziative, seppur potenziali armi spuntate perché in tali faccende gli enti territoriali, come i Comuni, possono esprimere un motivato parere (prontamente presente, visto che la società napoletana non ha indicato nel progetto il rapporto di sicurezza, previsto dalla **Direzione Seveso III**) di natura non vincolante poiché l'ultima parola spetta al Ministero dello Sviluppo Economico, hanno suscitato l'ira funesta del pelide **Diamante Menale**, presidente Energas, lesto nel cambiare maschera dinanzi all'evolversi della situazione. Dapprima assumendo toni profetici

Traduzione a pagina 2



ARREDO LEGNO

www.parquetfoggia.it
parquet-porte-scale-mobili su misura



Manfredonia polo museale d'eccellenza

Nella suggestiva Chiesa di Santa Chiara si è tenuto, lo scorso 15 settembre, un interessante convegno organizzato dal Gal Daunofantino, **Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Turistico Locale**. Tema centrale il nascente Polo Museale di Manfredonia. Al dibattito, moderato dal capo redattore della Gazzetta del Mezzogiorno Filippo Santigliano, sono intervenuti il Presidente del Gal Daunofantino, Michele D'errico, il progettista del Polo



Lavori nel Castello di Manfredonia (Foto Bruno Mondelli)



Ipogei Capparelli (Foto Matteo Nuzziello)

museale di Manfredonia, arch. Nunzio Tomaiuoli, il direttore dei lavori della Basilica di Siponto e dell'Abbazia di San Leonardo, arch. Francesco Longobardi, la direttrice del Castello di Manfredonia, dott.ssa Anna Maria Tunzi, il direttore del costituendo Museo Diocesano, arch. Antonello D'Ardes e il sindaco di Manfredonia Angelo Riccardi. Il Presidente del Gal, soddisfatto per il nascente Polo

Museale, ha affermato che da anni ormai, il Gal si sostituisce alle Istituzioni, per la salvaguardia del Territorio, essendo questi privi di fondi, rammaricandosi anche del fatto che non sia pervenuta nessuna richiesta di finanziamento per le iniziative imprenditoriali riguardanti le masserie. L'arch. Tomaiuoli ha illustrato la parte tecnica del Progetto, spiegando che il Museo Archeologico della Daunia è stato destinatario di fondi da parte del Ministero dei Beni Culturali attraverso i Poln, con l'obiettivo di riqualificare e portare all'interesse di tutti i cittadini i siti archeologici. L'arch. Longobardi esponendo l'avanzamento frenetico dei lavori, che dovranno termi-



Basilica di Siponto (lavori in corso agosto 2015)
Foto Sandro Chiarista

nare entro e non oltre il dicembre 2015, ha assicurato che "Sarà un Polo Museale d'eccellenza". Con entusiasmo ed orgoglio la dott.ssa Tunzi ha affermato che "Manfredonia è un posto unico, poiché è circondata di testimonianze del passato, partendo dal Neolitico (Grotta Scaloria), l'età del Bronzo (Coppa Nevigata), l'età della Pietra (le Stele Daune), il Medioevo (S. Leonardo e S. M. di Siponto). Un mondo antico di testimonianza". Ha aggiunto, inoltre, che il Museo di Manfredonia rischiava di essere escluso dai



Lavori Abbazia di San Leonardo (Foto Bruno Mondelli)

servizi aggiuntivi, fu la dott.ssa Lapi che, dopo aver visto le Stele Daune, volle che si varasse il Progetto Poln. L'arch. D'Ardes ha illustrato l'avanzamento e l'allestimento dei lavori presso il costituente Museo Diocesano. Grande attenzione verrà data ai testi, agli abiti del Card. Orsini e alle tele che lo rappresentano. Ha invitato, inoltre l'amministrazione a sostenere i progetti, una grande opportunità per Manfredonia. Il Sindaco Riccardi, soddisfatto dei lavori svolti ha affermato che tutto questo è stato possibile grazie alla perfetta sinergia fra le istituzioni. Garantendo il proprio impegno a sostenere finanziariamente le opere, in particolar modo Coppa Nevigata e Grotta Scaloria.

Francesca Finizio



L'Abbazia di San Leonardo tirata a nuovo
(Foto Bruno Mondelli)

Continua da pag. 2: **ENERGAS: c'è chi dice no**

carichi di apocalittiche visioni funeree ("Su tutti i soggetti che hanno concorso o concorreranno in futuro all'adozione di atti finalizzati ad impedire pretestuosamente la realizzazione del progetto di Enagas gravano pesanti responsabilità che la società odierna deducendo, suo malgrado, sarà costretta a far valere in tutte le sedi competenti nel caso in cui l'Amministrazione darà seguito ad una condotta manifestamente deviata rispetto al pubblico interesse e ai diritti ed interessi legittimi della scrivente") presenti nella missiva giunta con precisione svizzera il giorno precedente la votazione della succitata mozione e per "generosità" inviata anche ad indirizzi e-mail privati di membri del Comune, per poi virare ad U e presentarsi con toni conciliatori in data **22 settembre** nel "chiedere udienza" col capo colmo di cenere al Sindaco per illustrare, nel prossimo Consiglio Comunale, l'iter procedurale/amministrativo seguito. **Camaleontismo a parte occorre realismo nell'affrontare le situazioni!** Naturalmente Enagas ha cercato e cercherà, avvalendosi di "vive raccomandazioni", delle leggi italiane pronte ad essere bypassate da altre leggi, di prospettive lavorative degne della Silicon Valley, di cambiare il nostro NO, secco, fiero e motivato, all'intera faccenda. Naturalmente, in virtù della insindacabilità della Storia, possiamo affermare che Palazzo San Domenico,

in un passato anche recente, non sempre si è raffigurato come paladino degli interessi invocati dalla piazza, definita a più riprese un manipolo di esagitati. Come spiegare altrimenti le ripermite trazioni che a cavallo dei due millenni hanno cambiato l'identikit dell'area ove si dovrebbe ubicare il deposito. E naturalmente tutta questa vicenda dimostra il grave limite in cui spesso incorre lo Stato Italiano quando antepone gli interessi concreti dell'individuo a multinazionali esigenze di mercato. Ma per fortuna vi sono enti territoriali, come i Comuni, che sono, o meglio dovrebbero essere, tramite tra le richieste della piazza e i doveri dei palazzi romani e non demi-monde di sporchi affari. La mozione, espressione finalmente di come le autorità politiche elette democraticamente debbano seguire il volere del **Demos** e che dovrà essere seguita da ulteriori momenti di vicinanza fisica alle nostre battaglie, non ha fugato i dubbi di tanti che vedono in ciò un mero atto dovuto. Anni di bugie o di non rapide prese di posizione, specie nel caso **Enichem**, hanno radicato nel nostro animo uno scetticismo difficile da estirpare. Fortunatamente però quando le parole sono flessibili non resta che il gesto! E noi tutti vogliamo, in un ulteriore atto di fiducia, credere che la mozione non sarà un gesto isolato e che non verremo lasciati soli.

Domenico Antonio Capone

Siamo tutti figli di Dio: Muti, / digiuni, / i piedi / tutti una vescica, / uomini, donne e bambini / tenuti per mano dalle mamme / uno dietro l'altro / come una fila di formiche / senza fine / arrivano stremati / dopo centinaia / di miglia di cammino / in riva al mare. / Hanno lasciato / all'improvviso / casa, / cose / e la loro / terra amata / per capriccio / dei signori della guerra. / Arrivati là / dopo aver pagato / (per chi ha potuto) / pressati come sardine / o ammucchiati come sassi / su barchette di carta / e ossi di seppie / guidati da esseri spregevoli / sfidando le acque del mare / battute dal vento / pregano che tutto vada bene, / e di riuscire a baciare / la sabbia / della spiaggia di fronte / sani e salvi. / "La morte cerca una scusa" / - si dice - / e

non fa sconti / neanche ai bambini. / Piacca o non piaccia / la morte è pronta a far morire / e messi così / la invitano a nozze. / In pochi minuti / senza pietà / si avventa e fa il pieno. / Per quelli a cui va bene / però non finisce qui, / devono ancora fare i conti / con la paura della gente / del posto / che come appestati / li scansa e li scosta / per strada. / Oh uomo, uomo, / non aver paura, / apri senza timore / le braccia / a chiunque. / Siamo tutti figli di Dio. / Non esistono razze / e neanche colori / anche perché, / se è vero / che il mondo gira / (e gira ve l'assicuro), / se oggi è toccato / a loro / ieri / a Mosè / chi lo sa che un domani, / forse neanche tanto lontano / non toccherà a te.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

SERVIZIO CATERING
Panificio
San Pio
di Borgia Pasquale
Cell. 339.18.09.865
393.43.14.680

LA GRANDE BELLEZZA
HAIR STYLIST: LUIGI MASTROLUCA
Info: 0884 662092 - Via Campanile, 113 - MANFREDONIA (FG)

La vera terra dei barbari non è quella che non ha mai conosciuto l'arte, ma quella

In cammino verso la grotta dell'Arcangelo

Le vie del pellegrinaggio possono contare ormai una grande frequentazione. Si pensi alle migliaia di pellegrini che ogni anno, in Spagna, intraprendono il Cammino di Santiago di Compostela. Non è un fatto casuale, ma risponde a una serie di esigenze dell'uomo contemporaneo che, attraverso questo camminare, si ravvicina alla natura e tende a colmare i vuoti della sua spiritualità, laica o religiosa che sia. Uno dei percorsi più ricchi di storia è quello che porta i pellegrini verso la sacra Grotta di San Michele. Già nei secoli V-VI il Santuario era meta di pellegrinaggi di gente di ogni condizione ed estrazione sociale. Tra il VI e IX secolo lo stesso Santuario visse un periodo di particolare splendore. Pellegrini provenienti da ogni parte d'Italia, ma anche longobardi, ispanici, franchi, inglesi e sassoni, percorrevano vie impervie fino ai tratturi del Gargano, lasciando i segni della propria presenza, come dimostrano le oltre duecento iscrizioni incise o graffite. Esistevano varie possibilità per salire a Monte Sant'Angelo. Più spesso la via seguita era quella che da San Leonardo di Siponto portava a Monte, passando per l'Abbazia di Pulsano, oppure quella che prendendo l'avvio dal casale di Macchia si inerpica verso la montagna inoltrandosi nel vallone di Scannamugliera. Quest'ultimo sentiero è stato ripristinato tre anni fa, ed è quello che si potrà seguire nel **Pellegrinaggio religioso e storico Via Sancti Michaeli** sabato 26 settembre. L'incontro è alle ore 21,30 in Cattedrale, dove i pellegrini saranno accolti dal Vescovo, da don Fernando, don Nicola, don Fabio e don Alessandro; e dopo la benedizione si partirà per il cammino di fede notturno. Perciò torcia alla mano, tutti in fila dietro alla Croce si attraverserà via San Lorenzo e appena usciti da Manfredonia si percorrerà via Foggia, sino ad arrivare a Macchia (Posta). Qui viene imboccato il sentiero storico-naturalistico di Scannamugliera. Verso le ore 5:00



circa si giungerà ai piedi della cosiddetta Scala Santa. Una grande quantità di gradini tagliati nella roccia di colore bianco puro le ha fatto guadagnare questo nome da parte dei pellegrini che la percorrevano a piedi nudi e carichi di una grossa pietra in segno di penitenza. Giunti a Monte Sant'Angelo si avvanzerà verso la Grotta dell'Arcangelo Michele accompagnati dalla preghiera. Parte invece il 28 settembre, alle ore 17:00 dalla Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto, **Il Cammino degli Angeli 5° Pellegrinaggio per la Pax Christi**. Organizzato dalla Confraternita di San Michele Arcangelo di Manfredonia, è il pellegrinaggio micaelico che ricorda gli otto vescovi che andarono dalla Basilica di Siponto a Monte S. Angelo per la consacrazione della Sacra Grotta Angelica, oggi conosciuta come Basilica Celeste, dove avviene il Perdono Angelico. Il 28 settembre alle ore 17:00 si terrà la Messa del Pellegrino nella Basilica di Siponto, per poi partire con il cammino. L'arrivo per la S. Messa in Grotta è previsto per le ore 7:00 circa del 29 settembre. Che si scelga di fare il primo o il secondo percorso, il pellegrinaggio verso la grotta di San Michele, come ci ha riferito Paolo Ciro D'Apolito, zelatore del Cammino degli Angeli, resta, *"un'esperienza che si può vivere in maniera integrale: cammino per il Corpo, ma anche una vera opportunità di viverlo come ricerca di vita per l'Anima, incontro e nutrimento per lo Spirito"*.

Mariantonietta Di Sabato

Il gabbiano/drone di Bruno Mondelli atterra sul Centro Commerciale Gargano

Dopo il grande successo di visitatori della mostra di foto scattate dal drone di Bruno Mondelli, tenutasi a Palazzo San Domenico gli ultimi giorni di agosto, i quaranta scatti del gabbiano/drone si trasferiscono al Centro Commerciale Gargano. Dopo la mostra in Comune, la suggestiva serie di immagini è rimasta esposta nelle vetrine di corso Manfredi, dove ha attirato passanti curiosi, calamitati dall'incanto di questi affasci-



nanti panorami. E adesso sarà messa in esposizione al Centro Commerciale Gargano, dal 26 settembre al 4 ottobre prossimo. A chiunque avesse perso la prima mostra, o non è di Manfredonia e si trovi a passare al Centro Commerciale, consigliamo vivamente di visitare questa esposizione, per immergersi nel fascino del volo e incantarsi attraverso gli occhi del gabbiano di Bruno.

Marta Di Bari

Alberghiero a Manfredonia: la prima campanella

Dopo un lungo e tortuoso iter burocratico, suona la campanella anche per il neo Istituto Alberghiero manfredoniano. Il sedici Settembre ultimo scorso, il Dirigente scolastico e i Docenti hanno dato il benvenuto ai giovani pionieri della sezione associata dell'I.P.S.S.A.R. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo. Si inizia così a scrivere una delle pagine più rilevanti per un territorio ad alta vocazione turistica. Nella nuova sede, ubicata presso il terzo piano dell'Istituto Comprensivo "Ungaretti - Madre Teresa di Calcutta", sono stati accolti gli allievi che, nel pieno rispetto delle norme scolastiche e delle individualità socio-culturali presenti, perseguiranno gli obiettivi del percorso didattico - educativo - formativo programmato. Senza volerci



I ragazzi dell'alberghiero di Manfredonia

addentrare nella *querelle* giuridico - amministrativa che ha accompagnato la nascita di questa realtà scolastica, si vuole evidenziare la importanza del dialogo con tutti gli attori di tale comunità educante e, in particolare, con il tessuto sociale del territorio. Non ultimo il riferimento a quelle "radici turistiche" locali, citate anche dal sindaco Riccardi, affinché le stesse possano attecchire e portare, a tempo debito, "frutti professionalmente" significativi. Il Dirigente Scolastico, i Docenti e gli operatori scolastici tutti ringraziano quanti hanno collaborato e contribuito fattivamente alla realizzazione di siffatta opportunità formativa.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gennaro Pio Masulli

26 settembre 1976 giornata all'ARSENICO

ricordo di Nicola Lovecchio

Il 9 aprile del 1997, moriva a Manfredonia Nicola Lovecchio, capoturno del Magazzino Insacco dello stabilimento Enichem della cittadina sipontina. Aveva 49 anni e aveva fatto della sua malattia una questione politica. Il tumore al polmone lo aveva scoperto tre anni prima, nel '94. Nel '91 si vedeva già sulla radiografia ma il radiologo non se ne era accorto. Ma soprattutto 18 anni prima aveva passeggiato per mesi sulla polvere di arsenico che il 26 settembre del 1976 si era dispersa sullo stabilimento e sulla città a seguito dell'esplosione della colonna di decarbonatazione dell'anidride carbonica, un impianto essenziale per la produzione dell'urea, fertilizzante il prodotto ed esportato allora in tutto il mondo. Quella che fu chiamata, con una sottile vena canzonatoria, la "Seveso del Sud" sarebbe rimasta nascosta per sempre se un uomo coraggioso non avesse deciso di vedere chiaro fino in fondo nella situazione sanitaria del suo gruppo omogeneo di lavoratori. Nicola Lovecchio non va ricordato solo per l'ingiusto destino a cui la nocività della produzione lo ha condannato ma per il merito che ha avuto



nel cogliere il nesso tra la sua malattia - e quelle simili di cui si erano ammalati, ed erano anche morti, tanti altri compagni di lavoro - con l'esplosione della colonna del 1976. Un merito che si mostra a noi in tutto il suo incommensurabile valore ancora oggi - come apparì subito allora ai pochi medici che colsero l'importanza del fenomeno sanitario

scoperto - di fronte al silenzio ed alle minimizzazioni di chi avrebbe dovuto prevedere e vigilare. Se non fosse stato per lui l'incidente del '76 e la sua scia di malattia e di morte, che non sappiamo ancora se si sia esaurita, sarebbero rimaste sepolte nelle "isole" dello stabilimento. Le stesse che negli anni in cui Nicola moriva accoglievano l'industrializzazione effimera del contratto d'area e che attendono ancora una radicale bonifica. Una bella testimonianza quella di Nicola che i nostri tempi sopraffatti dall'egoismo e dal tornaconto personale chiedono di tenere viva. Vuole dire allora che queste storie non sono ancora ben conosciute e bisogna farle diventare patrimonio collettivo in particolare tra i giovani.

7 aprile 2005 - Maurizio Portaluri
 (Medicina Democratica)

NUOVA PIROTECNICA
di Ivan Pagano

inaugurazione domenica 27 settembre

Fuochi d'artificio per
 MATRIMONI - COMPLEANNI - FESTE IN GENERE
 CANNONI SPARACORIANDOLI - SCULTURE DI PALLONCINI - TUTTO PER LE FESTE

via Torre dell'Abate n 1/M
 Manfredonia - (FG)

Info: 340.2679760
 www.nuovapirotecnica.it

VIENI A CONOSCERE

SABATO 3 Ottobre

La mattina:
 ore 11.00 - 12.00

Il pomeriggio:
 ore 16.00 - 17.00
 18.00 - 19.00 - 20.00

Ogni uscita dei live characters dura 30 minuti

Masha e Orso

Gargano CENTRO COMMERCIALE

S.S. 89 Garganica, Km 163
 www.centrogargano.it

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

che disseminata di capolavori, non sa né apprezzarli né conservarli. (Marcel Proust)



Obiettivo Manfredonia Calcio: rialzare la testa dopo la debacle di Francavilla

Consideriamola la classica caduta sulla buccia di banana, che fa male e fa guardare le innumerevoli ammacature che inevitabilmente ha lasciato. Il Manfredonia dopo la manita subita domenica scorsa a Francavilla intende derubricare la cosa alla voce "incidente di percorso". Per farlo, occorre che i sipontini rialzino immediatamente la testa, a partire da domani, al Miramare infatti arriverà la Serpentara, fanalino di coda assieme al Gallipoli a quota zero in classifica, appena tre gol segnati e dieci subiti. Sulla carta, un avversario semplice da battere. Appunto, sulla carta. Il rettangolo verde dice ben altro, ossia che bisogna sempre giocare concentrati dal primo minuto fino all'ultimo, evitare quei cali di tensione che alla fine possono mandare in tilt il sistema. Un po' come è successo contro l'undici di Lazio, Manfredonia in vantaggio, nemmeno un giro di lancette e pareggio dei lucani. Poi il black out e quattro gol incassati in poco più di un quarto d'ora. Serve la vittoria, i tre punti, come contro il



Marcianise, una decina di giorni fa lo squillo di tromba di Romeo è bastato per centrare la prima vittoria in campionato. Il gruppo c'è ed è unito, giovani interessanti e i cosiddetti "vecchi", le idee tattiche di mister Vadacca anche, rispetto allo scorso anno però si intravede qualche lancio lungo di troppo. Forse, manca ancora qualcosina per rimettere a posto gli ingranaggi perfetti della passata stagione, diciamo un Colombaretti, un Antonio Gentile e un Antonio La Porta.

Antonio Guerra

L'ASD Volley femminile a lavoro per un'altra stagione esaltante

Si è temuto, durante l'estate, di non vedere ai nastri di partenza della serie C di pallavolo femminile, l'ASD Volley Manfredonia, una delle formazioni più amate dal pubblico sipontino e, senza tema di smentita, fra le più rispettate



nel panorama non solo regionale. Da più di una settimana, invece, si sono rivisti, al PalaDante, coach Fabio Delli Carri, il suo secondo, Domenico Russo, il direttore sportivo, Franco Murgo ed il gruppo di ragazze pronte a preparare un'altra stagione che non potrà che essere esaltante come quella appena terminata. Il roster ha registrato solo piccoli ritocchi: confermate l'opposto macedone Pepa Ivanova, il libero, da anni la migliore della categoria, Lucia Fusilli, le bande Luciana La Torre e Katia Patetta, le centrali Giusy Scarale, Susy Gesualdi ed Alessandra Artuso, libero. Graditissimo il ritorno del martello/opposto Doriana Bisceglia, una certezza nel suo ruolo che

certamente non farà rimpiangere Ilaria Barbaro, approdata al Chieti, in serie B2. Le novità riguardano: le palleggiatrici Ylenia Pellegrino, 1997, da Foggia e Loreta Gagliardi, 1989, da Trani, la centrale Marica Chantal Romano, 1991, da Molfetta. Come nella passata stagione, anche quest'anno non mancheranno insieme alle collaudate delle "Prima squadra" le giovanissime pallavoliste provenienti dalle formazioni giovanili della società sipontina. L'anno scorso, le ragazze sipontine, pur disputando un'ottima stagione, non hanno raggiunto la serie B2 per qualche set non giocato al meglio. Quest'anno le partenze di Maria Di Candia e di Ilaria Barbaro e Federica Pestillo, hanno tolto molto al roster, ma le sostitute certamente permetteranno di puntare ad obiettivi importanti. Si comincia sabato 17 ottobre alle ore 18:30 contro l'Aquila Azzurra di Trani.

Antonio Baldassarre

La ambiziosa Futsal Donia iscritta in serie C2: calcio a 5

Il rigoglioso movimento di calcettisti sipontini quest'anno avrà un nuovo gruppo di atleti che difenderà il buon nome di Manfredonia nel difficile campionato di serie C2. Il Presidente della Futsal Donia, Domenico Di Candia, ha voluto intorno a sé il gotha del calcio a 5 sipontino affidando la guida tecnica a



Martino Portovenere

Nicola Messere e Martino Portovenere, dimenticato "portierone" in serie B e solo lo scorso anno mister della under21 del ManfredoniaC5. Il Direttore Sportivo sarà Carmelo Mendola, altra bandiera del Futsal nostrano, tra primi ad intraprendere questa disciplina, quando i campionati si disputavano all'aperto. A Rino Maccione il ruolo Team Manager per mettere a frutto la profonda conoscenza della gestione di queste società sportive. Rilevante anche la figura del Presidente Onorario ricoperta dal dott. Luigi Esposto, tornato con rinnovato entusiasmo ad interessarsi di calcio a 5. Il gruppo di atleti è un mix di giovani ed esperti tra i quali spiccano i nomi di Gaetano Orbelli, Giuseppe La Torre e Danny Totaro ai quali si aggiungono i giovani Ruggiero Barra, Gianluca Accarino, Norman Natalino. Il progetto del sodalizio sipontino è molto ambizioso: raggiungere la serie C1 il prossimo

anno e sperare di essere in serie B, la terza serie nazionale, negli anni successivi. "In primis dobbiamo ringraziare Luigi Esposto che più di tutto ha creduto in questo progetto. Chi lo conosce sa quanta voglia abbia di vincere. Noi cercheremo di seguirlo e daremo il massimo nel campo e fuori. Siamo alla prima stagione

sicuramente non mancheranno le difficoltà. Vogliamo di ben figurare e cercare di raggiungere traguardi prestigiosi, senza però perdere di vista i costi, le spese. Stiamo tutti facendo più di quanto a noi richiesto, ma lo facciamo con entusiasmo e perché siamo convinti che solo il lavoro più portarci in alto, dove vuole arrivare il nostro presidente." ha riferito Martino Portovenere.

Antonio Baldassarre



Corsi di Informatica e altre attività dell'associazione Arcobaleno

L'Associazione "Arcobaleno Noi, Voi, Insieme" in collaborazione con l'Associazione AVI organizza, per il terzo anno un Corso d'Informatica e navigazione internet di primo livello. Il corso avrà inizio il 5 ottobre prossimo, tutti i lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso la sede della nostra associazione in via San Lorenzo, 159, è aperto a tutti e gratuito. L'Associazione Arcobaleno sta organizzando anche un grande evento di varietà, la "Festa d'Autunno" che si terrà domenica 18 ottobre presso la Sala del Regio Hotel Manfredi. E come ormai consuetudine, a breve partiranno i corsi di Scuola



di ballo e palestra dolce per tutti i nostri iscritti. Per iscrizioni e ulteriori informazioni per il corso di informatica rivolgersi presso la nostra sede in via San Lorenzo, 159 o telefonare allo 0884-662260.

Il Presidente Nicola Iacoviello

Tennis: Martina Zerulo pronta a spiccare il volo

La vittoria al torneo ITF di Palermo e il trionfo dell'amica Flavia Pennetta a New York, al Flushing Meadows, hanno avuto un impatto molto positivo sulla giovanissima campionessa sipontina: "Sono contentissima. Non vincevo un torneo internazionale da tanto e questa vittoria mi dà tanta fiducia. Finalmente si può tornare a girare il mondo." ci ha riferito dopo la importante affermazione al "Città di Palermo". Una Martina Zerulo raggiante che a piccoli passi e con tanta determinazione si sta costruendo una importante carriera sportiva che merita soprattutto per tutte le energie e la fatica che sta profondendo per raggiungerla. Il trampolino di lancio si chiama Sharm El Sheikh, in Egitto, dove ha la possibilità di partecipare ad importanti tornei da 10 mila USD e di raggranellare punti nel ranking ATP/ WTA che potranno proiettarla nei circuiti dei grandi tornei internazionali. Fondamentale è per la



Martina Zerulo Palermo 2015

tennistina sipontina potersi allenare e misurarsi con tenniste più grandi di lei e con maggior esperienza in questo tipo di competizioni. Sui programmi a breve termine ha così riferito ad un cronista siciliano: "Starò un mese in Egitto dove spero di aggiungere altri punti ai 4 finora ottenuti in WTA. Poi tornerò ad allenarmi alla Accademia del Tennis di Bari dove sono seguita dai maestri Vito Marinelli e Adriano Cassano". Frequenti sono anche gli allenamenti che la

A.B.

CENTRO DIURNO DEMENTIE E ALZHEIMER SANTA CHIARA

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENTIA

PERSONALE	LE ATTIVITÀ
- Medico Geriatra - Psicologo - Infermiere - Fisioterapista - Operatori Socio Sanitari - Musico-terapeuta - Educatori Professionali - Logopedista	- Assistenza medica - Assistenza infermieristica (somministrazione terapie, monitoraggio parametri, medicazioni) - Riabilitazione motoria individuale e di gruppo - Laboratori e attività occupazionali e di animazione - Riabilitazione cognitiva individuale e di gruppo - Attività educative, ricreative e socializzanti - Musico-terapia - Interventi socio assistenziali (cure ed igiene della persona, assistenza nei bisogni primari) - Istruzione, pranzo, merenda (con attenzione alle diete ed alle esigenze alimentari) - Accompagnamento da e per il domicilio - Stimolazione multisensoriale all'interno della "Snoezelen Room" (Spazio multisensoriale) - Incontri di sostegno alla famiglia

CONVENZIONATO ASL

Per informazioni: 0884.586874
Via Lago Salso, 3 (ex Cava Gramazio) - MANFREDONIA (FG)

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.17 Anno VI del 26 settembre 2015 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia